

7. Commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti

Albers, Brugger, Colin, Corrie, De Clercq, Delmotte, Durand, Ellis, Evans, Ewing, Fuchs, Giraud, Van der Gun, Haase, Hamilton, Herbert, Hoffmann, Johnston, Kavanagh, Kellett-Bowman, Ligios, Liogier, McDonald, Mascagni, Meintz, Knud Nielsen, Noè, Nyborg, Osborn, Pistillo, Schyns, Seefeld, Starke, Zagari, Zywiets.

8. Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori

Van Aerssen, Ajello, Alber, Baas, Pierre Bertrand, Bethell, Bourdellès, Brégégère, Brown, Cassanmagnago Cerretti, Creed, Didier, Edwards, Evans, Fisher of Rednal, Gibbons, Guerlin, Hunault, Jahn, Kruchow, Willi Müller, Emile Muller, Ney, Noè, Plebe, Rivierez, St. Oswald, Schwabe, Schyns, Spicer, Spillecke, Squarcialupi, Vernaschi, Veronesi, Wawrzik.

9. Commissione per l'energia e la ricerca

Adams, Bessborough, Brown, Covelli, Dalyell, Edwards, Ellis, Fioret, Flämig, Fuchs, Giraud, Van der Hek, Houdet, Hougardy, Krall, Krieg, Lenihan, Leonardi, Lezzi, Liogier, Martens, Van der Mei, Hans-Werner Müller, Willi Müller, Brøndlund Nielsen, Knud Nielsen, Noè, Normanton, Osborn, Pintat, Ripamonti, Spillecke, Veronesi, Halz, Zeyer.

10. Commissione per le relazioni economiche esterne

Van Aerssen, Amadei, Baas, Bayerl, Bersani, Brimelow, Castle, Cousté, De Clercq, Didier, Galluzzi, Goutmann, Kaspereit, Kirk, Klepsch, De Koning, Kunz, Laban,

L'Estrange, Maigaard, Martinelli, Emile Muller, Nyborg, Pintat, Price, Pucci, Radoux, Sandri, Schmidt, Schwörer, Scott-Hopkins, Spicer, Thornley, Vandewiele, Waltmans.

11. Commissione per lo sviluppo e la cooperazione

Aigner, Bersani, Pierre Bertrand, Broeksz, Castle, Deschamps, Dondelinger, Durieux, Fioret, Flämig, Flesch, de Freitas, Glinne, Goutmann, Iotti, Jakobsen, Jozeau-Marigné, Kaspereit, Krall, Kruchow, Lagorce, Laudrin, Lezzi, Martinelli, Nolan, Price, Reay, St. Oswald, Sandri, Schuijt, Spénale, Vernaschi, Walz, Wawrzik, Würtz.

12. Commissione per il regolamento e le petizioni

Berkhouwer, Calewaert, Hamilton, Kunz, Lagorce, Leonardi, Martens, Masullo, Willi Müller, Murray of Gravesend, Brøndlund Nielsen, Rivierez, Riz, Santer, Spillecke, Walker-Smith, Yeats, . . .

D 1. Delegazione alla commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Grecia

Amadei, Bethell, Bourdellès, Caillavet, De Clercq, Galluzzi, Giraud, Glinne, Jakobsen, De Koning, Laban, L'Estrange, Lücker, Pisoni, Price, Rivierez, Schmidt, Terrenoire.

D 2. Delegazione alla Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia

Adams, Baas, Carpentier, Cousté, Fellermaier, Frankie Hansen, Hughes, Jahn, Klepsch, Lemoine, Lezzi, Ligios, Mitchell, Emile Muller, Notenboom, Pintat, Spicer, Vandewiele.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. HANS-AUGUST LÜCKER

Vicepresidente

La seduta inizia alle 10.00.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Ordine del giorno

Su proposta dell'on. A. Bertrand, presentata a nome del gruppo democratico cristiano, e in seguito agli interventi degli on. Fellermaier, a nome del gruppo socialista, Lange e

Cousté, il Parlamento decide di rinviare alla tornata di aprile la relazione Sandri sulla cooperazione commerciale con i PVS (doc. 445/76) e la relazione Lange sull'attività internazionale delle imprese e dei governi (doc. 547/76).

Interviene l'on. Fellermaier per una mozione di procedura.

Verifica di poteri

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato che, nella riunione del 9 marzo 1977, conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento, ha esaminato le designazioni degli on. Brown, Corrie, Edwards, Fletcher-Cooke, Price e Lord Brimelow a membri del Parlamento europeo e ne ha constatato la conformità alle disposizioni dei trattati, il Parlamento decide la convalida di tali mandati.

Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito del tempo delle interrogazioni (doc. 1/77).

Interrogazioni alla Commissione

Alle interrogazioni n. 17 dell'on. Kaspereit sulle relazioni con l'Iran e n. 18 dell'on. Nolan sulla politica comune nel settore della carne ovina verrà fornita una risposta scritta poiché gli interroganti non sono presenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 19 dell'on. Herbert: Trasporto da zone periferiche

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Yeats, che sostituisce l'interrogante, Prescott, Corrie et Kellett-Bowman.

N. 20 dell'on. Shaw: Statistiche comunitarie

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Shaw.

Interviene Sir Geoffrey de Freitas per una mozione di procedura.

N. 21 di Sir Geoffrey de Freitas: Convenzione di Lomé e n. 22 dell'on. Patijn: Relazioni CEE—Uganda

Il sig. Cheysson, *membro della Commissione*, risponde alle interrogazioni e alle domande complementari di Sir Geoffrey de Freitas e degli on. Patijn, Spicer, Johnston e Deschamps.

N. 23 dell'on. Scott-Hopkins: Esportazioni di burro e n. 24 dell'on. Bettiza: Vendita di burro all'Unione Sovietica

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Scott-Hopkins, Howell, Cousté, Hughes, Jahn e Corrie.

All'interrogazione n. 25 dell'on. Hamilton sulla PAC e l'inflazione sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 26 dell'on. Howell: Prezzi agricoli comuni

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Howell, Jakobsen, Hughes e Lord Bruce.

All'interrogazione n. 27 dell'on. Lemoine sui prezzi agricoli sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 28 dell'on. Nyborg: Controllo degli aiuti concessi al settore degli idrocarburi

Il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Normanton.

N. 29 dell'on. Ewing: Insediamento dell'Istituto sindacale europeo in Scozia

Il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ewing, Dunwoody e Evans.

N. 30 di Lord Bessborough: British National Oil Company

Il sig. Davignon, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Lord Bessborough.

N. 31 dell'on. Osborn: Vendita e lease-back di aerei Concorde e Airbus

Il sig. Davignon, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Osborn e Cousté.

All'interrogazione n. 32 dell'on. Noè sull'utilizzazione dell'energia solare per uso domestico e all'interrogazione n. 33 dell'on. Dalyell sull'estrazione dell'uranio verrà fornita una risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 34 dell'on. Evans: Esportazione a Cuba di latte scremato in polvere destinato originariamente all'aiuto alimentare

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Evans.

All'interrogazione n. 35 dell'on. Gibbons sul burro della Nuova Zelanda immesso sul mercato del Regno Unito e all'interrogazione n. 36 dell'on. Leonardi sull'andamento degli scambi commerciali intracomunitari verrà fornita una risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 37 dell'on. Cousté: Programma di protezione dell'ambiente

Il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cousté e Kruchow.

All'interrogazione n. 38 dell'on. Spinelli sulla presenza della Comunità al prossimo vertice economico verrà fornita una risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 39 di Sir Brandon Rhys Williams: Potere d'acquisto netto dei salari

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Sir Brandon Rhys Williams.

All'interrogazione n. 40 dell'on. Cifarelli sul diritto d'atterraggio del Concorde verrà fornita una risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Relazioni economiche e commerciali CEE—Giappone

L'on. Baas illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone (doc. 570/76).

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER
Vicepresidente

Intervengono Lord Castle, a nome del gruppo socialista, e l'on. Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano.

Ordine del giorno

Interviene l'on. Scott-Hopkins che chiede il rinvio

dell'interrogazione orale alla Commissione sulle relazioni CEE—India (doc. 572/76) alla tornata di aprile.

Su tale richiesta intervengono Lord Ardwick e l'on. Patijn.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Scott-Hopkins.

Relazioni economiche e commerciali CEE—Giappone (seguito)

Nel seguito della discussione intervengono gli on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Osborn, il sig. Haferkamp, *vice-presidente della Commissione*, e l'on. Baas, *relatore*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone

Il Parlamento europeo,

- richiamandosi alle proprie risoluzioni del 2 febbraio 1970 ⁽¹⁾ su «Le relazioni commerciali tra i Sei e il Giappone» e del 15 dicembre 1976 su «Il commercio comunitario con il Giappone» ⁽²⁾,
- vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. 570/76),
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Klepsch, a nome del gruppo democratico cristiano, sugli scambi commerciali fra la CEE e il Giappone (doc. 483/76),

1. esprime la sua profonda preoccupazione per il disavanzo commerciale, sempre crescente, della Comunità nei confronti del Giappone;
2. richiama l'attenzione sulle allarmanti conseguenze che la concorrenza giapponese ha sul piano dell'occupazione, in quanto si concentra su un numero di settori industriali ben determinati quali, per esempio, la costruzione navale e l'elettronica, e constata che queste attività giapponesi non fanno che aggravare gli squilibri regionali;
3. invita la Commissione a studiare i metodi cui gli esportatori e gli enti di finanziamenti giapponesi ricorrono per penetrare in vari mercati della Comunità con l'intento di assicurarsene il dominio, in contrasto con le regole della sana concorrenza, e a riferirne al Parlamento;
4. ritiene che in taluni settori specifici sia temporaneamente necessaria una autolimitazione delle esportazioni giapponesi verso la Comunità;
5. sottolinea tuttavia che un aumento sostanziale delle esportazioni comunitarie verso il Giappone costituirà l'elemento essenziale per porre fine a tale disavanzo commerciale e si compiace che tale punto di vista sia stato condiviso dai capi di governo della Comunità, in occasione della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 novembre 1976;

⁽¹⁾ GU n. C 25 del 28. 2. 1970.

⁽²⁾ GU n. C 6 del 10. 1. 1977, pag. 69.

6. chiede alla Commissione d'insistere presso il governo giapponese affinché faccia concessioni sostanziali atte a consentire alle industrie della Comunità europea di trovare, sul mercato interno giapponese, sbocchi comparabili a quelli di cui beneficia il Giappone sul mercato comunitario, e affinché le autorità nipponiche pongano fine agli ostacoli non tariffari che frenano le importazioni provenienti dalla Comunità;
7. accoglie con favore la decisione recentemente adottata dal governo giapponese di semplificare la procedura di controllo tecnico per le automobili e i prodotti farmaceutici provenienti dai Nove;
8. prende atto che le relazioni di alcuni Stati membri con il Giappone continuano a basarsi su accordi bilaterali e condivide l'opinione che le disposizioni di tali accordi possono essere utilizzate soltanto conformemente alle norme della politica commerciale comune, e unicamente dalla Comunità, così da consentire la salvaguardia della coesione della politica comunitaria e da evitare che venga messa in pericolo la libera circolazione delle merci all'interno del mercato comune;
9. ritiene che le questioni di interesse per le due parti e le controversie tra il Giappone e la Comunità debbano essere risolte di comune accordo sulla base del principio della libertà degli scambi;
10. sottolinea l'opportunità di estendere tali consultazioni al livello dei parlamenti e suggerisce pertanto l'instaurazione di contatti regolari tra delegazioni del Parlamento europeo e della Dieta giapponese;
11. esprime il parere che, al di là delle divergenze che sono sorte in questi ultimi anni nel settore commerciale, le due parti devono far fronte a sfide e difficoltà analoghe, che implicano una solidarietà nel campo dei loro interessi;
12. spera che una tale solidarietà favorirà l'attuarsi di un'ampia cooperazione tra le due parti, soprattutto nel quadro multilaterale, (per esempio, dialogo nord-sud e GATT) e che potrebbe anche concernere i settori della politica energetica, della ricerca e della lotta contro l'inquinamento;
13. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione nonché, per conoscenza, al governo e al parlamento del Giappone.

Mozione di procedura

Interviene l'on. Fellermaier dopo una dichiarazione del presidente relativa alla mozione di procedura presentata dallo stesso on. Fellermaier all'inizio della seduta odierna.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins e Lord Ardwick per un'altra mozione di procedura.

Interrogazione orale con discussione: Relazioni commerciali CEE—India

L'on. Patijn svolge l'interrogazione orale con discussione che gli ha presentato unitamente agli on. Lagorce, Mitchell, Radoux, Flämig, Knud Nielsen, Amadei, Hughes e Sieglerschmidt alla Commissione sulle relazioni commerciali tra la CEE e l'India (doc. 572/76).

Il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Patijn, Baas, a nome del gruppo liberale e democratico, Lord Ardwick e Lord Reay.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su tale interrogazione.

Regolamento concernente l'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP—CEE

Il Parlamento approva, senza discussione, la risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Deschamps, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 345/76, doc. 493/76 e doc. 580/76) concernenti un regolamento relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP—CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di accessione a detta convenzione (São Tomé e Príncipe, Isole di Capoverde, Papuaasia-Nuova Guinea) (doc. 583/76):

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti un regolamento relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP—CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di accessione a detta convenzione (São Tomé e Príncipe, Isole di Capoverde, Papuaia-Nuova Guinea)

Il Parlamento europeo,

- viste le proposte della Commissione delle Comunità al Consiglio COM(76) 450 e COM(76) 634 def. B),
 - consultato dal Consiglio (doc. 345/76, 493/76 e 580/76),
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione nonché i pareri della commissione per le relazioni economiche esterne e della commissione per l'agricoltura e della commissione per i bilanci (doc. 583/76),
1. approva le proposte di regolamento della Commissione le quali prevedono che le disposizioni concernenti gli scambi commerciali tra la Comunità e São Tomé e Príncipe, le Isole di Capoverde e Papuaia-Nuova Guinea siano applicate prima dell'entrata in vigore dell'accordo di accessione;
 2. si compiace in particolare del fatto che debba essere anticipatamente applicato anche il regolamento CEE n. 706/76 del 30 marzo 1976 ⁽¹⁾ relativo al regime applicabile a taluni prodotti agricoli e a talune merci risultanti dalla trasformazione dei prodotti agricoli dei paesi ACP o dei PTOM;
 3. ritiene indispensabile che le disposizioni concernenti gli scambi commerciali entrino in vigore al più presto possibile e sino alla ratifica degli accordi di accessione ma non oltre il 31 dicembre 1977;
 4. invita la Commissione a prevedere tutte le misure necessarie per l'ampliamento delle relazioni commerciali tra gli Stati da associare e la Comunità e spera che l'applicazione anticipata delle disposizioni concernenti gli scambi porterà già a un miglioramento del livello di vita;
 5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente ai competenti organi degli Stati ACP.

⁽¹⁾ GU n. L 85 del 31. 3. 1976, pag. 2.

La seduta è sospesa alle 13.30 e ripresa alle 15.05.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE DESCHAMPS

Vicepresidente

Presentazione di una mozione di censura

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli on. de la Malène, Cointat, Gibbons, Liogier, Hunault, Bouquel, Cousté, Herbert, Kaspereit, Krieg, Laudrin, Lenihan, Nolan, Nyborg, Rivierez, Terrenoire e Yeats, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, una mozione di censura contro la Commis-

sione delle Comunità europee (doc. 3/77), conformemente all'articolo 21 del regolamento.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins, Nyborg, Lange, Scott-Hopkins e Nyborg per una mozione di procedura.

Ordine del giorno

Interviene l'on. Scott-Hopkins in merito all'ordine del giorno.

Quarto programma di politica economica a medio termine

L'on. Schwörer illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e

monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 361/76) relativa al Quarto programma di politica economica a medio termine (doc. 579/76).

Intervengono gli on. Kellett-Bowman, *relatore per parere della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione*, Lange, a nome del gruppo socialista, Schwörer, a nome del gruppo democratico cristiano, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Sir Brandon Rhys Williams, a nome del gruppo conservatore europeo, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, e l'on. Schwörer, *relatore*.

Passando all'esame della proposta di risoluzione, il Parlamento ne approva dapprima il preambolo e i paragrafi da 1 a 4.

Dopo il paragrafo 4 Sir Brandon Rhys Williams ha presentato l'emendamento n. 1 volto a inserire un nuovo paragrafo 4 bis. Sir Brandon Rhys Williams svolge l'emendamento.

Intervengono gli on. Lange, Lord Bruce, il relatore, il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, Sir Brandon Rhys Williams, gli on. Lange, Scott-Hop-

kins, Schwörer, il sig. Ortoli, gli on. Prescott, A. Bertrand, Kellett-Bowman, Sir Brandon Rhys Williams, Schwörer, A. Bertrand e Sir Brandon Rhys Williams.

L'on. Fellermaier chiede il rinvio dell'emendamento in Commissione.

Intervengono il sig. Ortoli, gli on. Martens, Fellermaier e Scott-Hopkins.

Il Parlamento respinge la richiesta di rinvio dell'emendamento.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 5 a 22.

Al paragrafo 23 Sir Brandon Rhys Williams, a nome del gruppo conservatore europeo, ha presentato l'emendamento n. 2. Sir Brandon Rhys Williams svolge l'emendamento.

Intervengono gli onn. A. Bertrand, il relatore e Sir Brandon Rhys Williams.

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 23.

Il Parlamento approva i paragrafi da 24 a 26.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sul progetto di Quarto programma di politica economica a medio termine

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾;
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 6 della decisione del Consiglio del 18 febbraio 1974, relativa alla realizzazione di un grado elevato di convergenza delle politiche economiche degli Stati membri della Comunità economica europea (doc. 361/76);
- cosciente dell'importanza che ha una sana economia comunitaria per la situazione politica e sociale all'interno della Comunità, della responsabilità che a essa incombe nei confronti dei paesi in fase di sviluppo e della necessità di una divisione internazionale del lavoro;
- vista la relazione della commissione economica e monetaria e il parere della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione (doc. 579/76);

1. sostiene la proposta della Commissione;
2. sottolinea il carattere di quadro orientativo del programma, che avrà valore solo se la Commissione presenterà le necessarie proposte concrete per l'attuazione del programma stesso;

Per quanto concerne l'Unione economica e monetaria

3. ritiene che il quarto programma di politica economica a medio termine corrisponde ai principi stabiliti per un'unione economica e monetaria; deplora peraltro che il contenuto del programma sia così generico e i suoi

(1) GU n. C 12 del 17. 1. 1977, pag. 1.

obiettivi così lontani che, tenuto conto della carente capacità decisionale della Comunità in questo settore, il programma non potrà apportare un contributo decisivo alla realizzazione dell'Unione economica e monetaria entro il 1980;

4. ricorda che nella sua risoluzione dell'11 marzo 1976 ⁽¹⁾ esso ha invitato:

- la Commissione a presentare proposte relative «a tutte quelle misure economiche e monetarie che sono necessarie per rimettere in moto e per far funzionare l'Unione economica e monetaria»;
- il Consiglio «a ravvicinare, mediante appropriate azioni a breve e a medio termine, le politiche economiche e monetarie degli Stati membri, utilizzando a pieno le disposizioni del trattato CEE»;

5. ricorda che nella stessa risoluzione ha approvato la proposta della Commissione relativa alla creazione di un istituto di analisi e di ricerca economica delle Comunità europee, e invita il Consiglio a procedere alla sua creazione senza ulteriori ritardi;

6. constata che i mancati progressi della Comunità verso l'Unione economica e monetaria sono dovuti:

- alla carente volontà politica del Consiglio di prendere le decisioni necessarie;
- alla carente volontà da parte degli Stati membri di conformarsi alle decisioni prese dal Consiglio;
- alla reticenza della Commissione nel presentare proposte concrete per le quali l'approvazione del Consiglio è dubbia;

7. esorta la Commissione a far chiaramente presente al Consiglio che la Comunità si trova oggi a un bivio, in cui essa:

- deve sfruttare immediatamente e decisamente gli strumenti comunitari già esistenti — e crearne di nuovi — che possano assicurare una maggiore corrispondenza delle evoluzioni economiche dei singoli Stati membri e che rappresentino veramente l'espressione di una solidarietà comunitaria;
- oppure deve attendersi una disparità sempre più pronunciata nell'evoluzione economica degli Stati membri, disparità che può rappresentare una vera minaccia contro l'esistenza della Comunità stessa;

8. invita la Commissione a espletare decisamente le sue funzioni di organo propulsore e a non limitarsi, in questo importante settore della gestione delle Comunità a tradurre in misure amministrative le decisioni del Consiglio, ma a presentare al più presto, per le necessarie misure qui annunciate, proposte concrete;

9. invita inoltre la Commissione a ricorrere all'articolo 11 della decisione del Consiglio del 18 febbraio 1974 relativa al raggiungimento di un elevato grado di convergenza nella politica economica degli Stati membri della Comunità economica europea ⁽²⁾, qualora uno Stato membro non si attenga agli orientamenti e alle linee direttrici a breve e medio termine stabiliti in comune;

Per quanto concerne il Quarto programma di politica economica a medio termine

10. rammenta che la stabilità dei prezzi, l'equilibrio esterno, la crescita economica e la piena occupazione sono obiettivi di pari importanza ⁽³⁾;

11. sottolinea che la politica economica a medio e a lungo termine deve avere lo scopo di conseguire questi quattro obiettivi e che nella politica economica a breve termine a uno degli obiettivi può essere attribuita maggiore importanza tenendo conto delle situazioni del momento;

⁽¹⁾ GU n. C 79 del 5. 4. 1976.

⁽²⁾ GU n. L 63 del 5. 3. 1974.

⁽³⁾ Direttiva del Consiglio del 18. 2. 1974 relativa alla stabilità, alla crescita economica e alla piena occupazione nella Comunità (GU n. L 63 del 5. 3. 1974).

12. prende nota, in questo contesto, degli obiettivi quantitativi proposti dalla Commissione per il periodo 1976/1980:
- a) riduzione della metà del numero attuale dei disoccupati entro il 1980;
 - b) tasso medio di espansione di almeno 4,5-5 % all'anno;
 - c) riduzione dell'inflazione a un tasso massimo del 4-5 % al più tardi entro il 1980;
 - d) saldo esterno positivo dell'ordine del 0,5-1 % del prodotto nazionale nel 1980;
13. concorda sul fatto che non si può pervenire a una diminuzione della disoccupazione senza
- un'espansione economica maggiore e più regolare di quanto non sia stata nell'ultimo quinquennio;
 - una notevole riduzione del tasso di inflazione;
14. è del parere che misure quali l'abbassamento dell'età di pensionamento, la riduzione dell'orario di lavoro e il prolungamento del periodo scolastico non siano da sole idonee a eliminare la disoccupazione.
15. appoggia in particolare l'idea di un'attiva politica in materia di mercato del lavoro, soprattutto per eliminare la disoccupazione tra i giovani, di un miglioramento della formazione professionale, di misure di riqualificazione e di un aumento della mobilità dei lavoratori, e sottolinea la necessità di creare statistiche sulla disoccupazione migliori e comparabili, che permettano di individuare le cause della disoccupazione;
16. concorda con la Commissione che, per l'attuazione del programma a medio termine, è particolarmente importante una stretta collaborazione tra la Commissione e le parti sociali e che l'aumento della partecipazione dei lavoratori nelle imprese è un importante presupposto per tendere a una politica dei salari e dei prezzi che permetta un'espansione più accentuata ed equilibrata;
17. concorda con la dichiarazione della Commissione secondo cui, per raggiungere la stabilità, è indispensabile una rigida politica monetaria e creditizia e che bisogna porre dei limiti all'aumento del volume di denaro;
18. ritiene che il Consiglio debba urgentemente provvedere a fare del Fondo europeo di cooperazione monetaria uno strumento di collaborazione tra gli Stati membri in materia finanziaria e creditizia;
19. insiste sulla necessità di una politica strutturale al fine di potenziare la capacità produttiva e concorrenziale delle economie degli Stati membri e ritiene che le misure concrete di politica settoriale e strutturale che sono state proposte dalla Commissione nel programma economico a medio termine avrebbero dovuto essere più incisive;
20. invita la Commissione a presentare finalmente nel 1977 un programma generale di politica strutturale, per stimolare e coordinare la necessaria ristrutturazione e il continuo adeguamento dell'economia degli Stati membri, tenendo particolarmente conto delle piccole e medie imprese di ogni settore;
21. invita la Commissione a presentare nel prossimo futuro al Consiglio proposte intese a migliorare, sotto un profilo istituzionale, funzionale e di reciproca collaborazione, il Fondo regionale, il Fondo sociale e il Fondo europeo agricolo — sezione orientamento — conformemente alle esigenze di politica strutturale e regionale;
22. sottolinea il giudizio espresso dalla Commissione, secondo cui per sviluppare gli investimenti hanno un'importanza decisiva le prospettive di mercato e di redditività, come pure le condizioni di finanziamento;
23. è del parere che la Commissione non abbia sufficientemente chiarito il suo pensiero quanto alla pubblicazione di regolari informazioni in materia di progetti d'investimento in determinati settori industriali a forte intensità di capitali; attende, per poter prendere posizione, che la Commissione fornisca maggiori ragguagli in merito alla sua intenzione d'istituire una regolare procedura di notificazione in ordine ai progetti d'investimento al fine di migliorare la trasparenza;

24. sottolinea che non si è tenuto conto del desiderio espresso dal Parlamento europeo al momento dell'approvazione del terzo programma a medio termine, ossia tra l'altro che:

- si creasse uno strumento in materia di politica economica e monetaria di cui la Commissione potesse disporre;
- si stabilisse una più stretta coerenza tra le politiche degli Stati membri;
- si elaborasse una politica strutturale più precisa e più concreta e si armonizzassero i metodi di rilevazione statistica, in modo da poter meglio comparare tra di loro i dati economici relativi alla Comunità, e ribadisce questi desiderata;

25. auspica che la Commissione, in considerazione dell'insuccesso del terzo programma, faccia della politica pratica, considerando il quarto programma quale punto di riferimento per l'elaborazione delle politiche economiche nazionali, aggiornando di anno in anno le progettazioni a medio termine, verificando regolarmente la compatibilità tra le politiche degli Stati in materia di bilancio e gli obiettivi a medio termine, proponendo al Consiglio obiettivi quantitativi annui in materia di politica finanziaria dei singoli Stati membri e creando le premesse per l'attuazione dell'azione concertata tra le parti sociali a livello comunitario;

26. incarica la sua commissione economica e monetaria di seguire la realizzazione di questo quarto programma ed eventualmente di riferire in merito;

27. incarica il proprio presidente di trasmettere la presente risoluzione e l'azione a essa attinente ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Presentazione di una proposta di risoluzione

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, e Sir Peter Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, una proposta di risoluzione con richiesta di discussione d'urgenza, conformemente all'articolo 14 del regolamento, sulla creazione di una Fondazione europea per la mobilitazione dell'opinione pubblica in favore degli obiettivi e delle politiche dell'Europa (doc. 4/77).

Intervengono gli on. Fellermaier e A. Bertrand.

Con l'accordo degli autori, il Parlamento decide che la decisione sull'urgenza di tale proposta verrà presa all'inizio della tornata di aprile.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani venerdì 11 marzo 1977 è così fissato:

dalle 9.00 alle 12.00:

- procedura senza relazione;
- relazione McDonald sulla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (senza discussione);
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di stato;
- relazione Nyborg sul ravvicinamento delle legislazioni relative alle imbarcazioni;
- relazione Shaw sull'applicazione dell'unità di conto europea;
- relazione Gerlach sulla relazione del revisore dei conti della CECA per l'esercizio 1975;
- relazione F. Hansen sui contributi forfettari accordati all'Italia dal FEAOG;
- relazione Dunwoody sulla convenzione europea sulla protezione degli animali;

- relazione W. Müller sulla protezione sanitaria per l'anidride solforosa;
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sui rifiuti provenienti dal biossido di titanio;

— interrogazione orale con discussione alla Commissione sui danni alla salute causati dall'amianto.

Interviene l'on. Scott-Hopkins per una mozione di procedura.

La seduta termina alle 18.30.

H. R. NORD
Segretario generale

Carlo MEINTZ
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 11 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. CARLO MEINTZ
Vicepresidente

La seduta inizia alle 9.05.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio una richiesta di consultazione

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che conclude il protocollo aggiuntivo e il protocollo finanziario tra la Comunità economica europea e la Repubblica portoghese (doc. 2/77).

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne per l'esame di merito e alla commissione per l'agricoltura nonché alla commissione per i bilanci per parere.

Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto

dal sig. Volker Heydt una petizione per un francobollo sovranazionale nel quadro delle elezioni dirette,

dal sig. Helmut Merschdorf una petizione sulla riunione delle famiglie.

Queste petizioni sono state iscritte rispettivamente con i nn. 1/77 e 2/77 nel ruolo generale previsto all'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento e, conformemente al paragrafo 3 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Ordine del giorno

Su richiesta dell'on A. Bertrand, il Parlamento decide il rinvio alla tornata di aprile dell'interrogazione orale dell'on. Fioret e altri sui rifiuti provenienti dal biossido di titanio (doc. 571/76).

Su richiesta dell'on. De Clercq, il Parlamento decide inoltre il rinvio alla tornata di aprile della relazione dell'on. F. Hansen sui contributi forfettari accordati all'Italia dal FEAOG (doc. 577/76).

Procedura senza relazione

Nessun membro avendo chiesto di intervenire sulle proposte e non essendo stati presentati emendamenti al loro testo, il presidente dichiara approvate secondo la procedura senza relazione prevista all'articolo 27 bis del regolamento le seguenti proposte della Commissione di cui è stata data comunicazione nella seduta di mercoledì 9 marzo 1977:

- Proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 816/70 per quanto riguarda le norme